

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 94

**OGGETTO: Piano delle antenne sul territorio comunale - Aggiornamento.
del Reg.**

ADUNANZA del 16.11.2009

L'anno duemilanove il giorno sedici del mese di novembre in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 5.11.2009 protocollo n. 19732 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica e in prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Puopolo Giovannantonio.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 14 e sebbene invitati n. 7 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	Ass
Mainiero Antonio	si		Della Croce Antonio	si	
Zecchino Ettore	si		Bongo Federico		si
Caso Vincenzo	si		Giuliani Salvatore		si
De Pasquale Benvenuto		si	Scaperrotta Alessandro	si	
Savino Antonio	si		Santoro Pasqualino	si	
Melito Carmine	si		Pannese Alessandro	si	
Puopolo Angelo	si		Bevere Gaetano		si
Grasso Carmine	si		Ninfadoro Antonio	si	
Puopolo Giavannantonio	si		La Vita Giovanni		si
Iannarone Alessandro	si		Peluso Carmine		si
Cirillo Vincenzo		si			

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricata della redazione del verbale. Alle ore 18,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 14 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Piano delle antenne sul territorio comunale - Aggiornamento.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Entrano i Consiglieri De Pasquale, La Vita, Giuliani e Bevere - Presenti n.18 -

IL PRESIDENTE

Relaziona il Sindaco.

SINDACO:

In realtà avrebbe dovuto relazionare l'Assessore Castagnozzi, ma e si è dovuto allontanare per motivi personali. Diciamo subito che siamo qui questa sera per interessarci sostanzialmente di una nuova tecnologia, che è il wi – max. Si tratta di una tecnologia a bassa emissione radio, che si basa su piccoli punti radio e che per quanto possibile viaggia su fibra ottica, che serve sostanzialmente per arrivare con la larga banda fino a quattro o sette mega, in zone non servite, quindi lo fa senza fili, attraverso il sistema wireless; è un procedimento diverso rispetto al wi Fi, molto più complesso e che consente sostanzialmente di eliminare il cosiddetto digital divide, cioè di portare la banda larga anche nelle zone non servite da fibra ottica.

Noi abbiamo l'esigenza di modificare il nostro piano delle antenne, perché la Linken SPA che è l'aggiudicataria del Ministero di una delle licenze per il wi-max ha avuto il compito di, come dire, servire questa zona della Regione Campania con questo sistema, con questa tecnologia radio, e ha stipulato accordi di programma con quasi tutti i Comuni del circondario, sia nella Provincia di Avellino, che della Provincia di Benevento, quindi Castelfranco Miscano ed altri, per coprire sostanzialmente in un raggio di venti chilometri e quindi fornire la rete a larga banda anche a quei Comuni che non potrebbero comunque averla, mi riferisco ad esempio a Comuni come Montaguto o Villanova che non sono serviti da fibra ottica.

Ovviamente anche il territorio della Baronia è interessato da questa stessa tipologia.

Per consentire l'applicazione di questi microripetitori, si tratta comunque di ripetitori con una potenza inferiore a venti watt, c'è la necessità di modificare il nostro piano delle antenne, consentendo l'installazione in cinque posizioni su edifici pubblici al fine di rendere più semplice ed agevole l'iter, di queste microantenne, che comunque hanno una potenza inferiore a venti kilowatt e che quindi sono soggette non a permesso di costruire, ma a semplice dichiarazione di inizio attività, come previsto dalla normativa vigente.

Per la verità siamo gli ultimi, perché Grottaminarda già ha aderito, e già hanno montato l'antenna. Non so se avete visto: la fibra ottica è stata estesa fino alla caserma della Polizia, fino ai Tranesi, dovremmo dare il nostro assenso anche per non pregiudicare la possibilità, come dicevo, agli altri Comuni di ricevere attraverso i nostri ripetitori il segnale rete.

Io vi devo dire la verità, ho vissuto qualche giorno fa, a proposito di Montaguto, l'esperienza, assieme qualche altro, che dal Comune di Montaguto non è stato possibile

trasmettere una e-mail alla protezione civile regionale. C'era l'ingegnere Orrico che cercava disperatamente di trasmettere via e-mail un documento; non è stato possibile perché in quel momento la rete non consentiva l'accesso attraverso modem. Voglio dire, è un sistema che ci consente di superare questo handicap, che consente soprattutto di superare questo handicap oltre che agli studenti, agli universitari anche alle nostre aziende, alle nostre imprese che potranno sostanzialmente entrare a tutti gli effetti nel mondo della rete vera, della cosiddetta larga banda.

Ovviamente noi modifichiamo solamente il piano delle antenne, andando a inserire questi cinque siti, uno su Tranesi, uno su palazzo di città, uno sul palazzo degli uffici, uno a piazza Mazzini ed uno giù a Martire sulla Torre Faro, per inserire questi siti; poi tutti gli atti consequenziali saranno disciplinati dalla Giunta e dagli uffici, ivi compreso l'accordo di programma e la convenzione che si dovrà stipulare con la Linken, che ha chiesto proprio per ridurre al minimo la potenza, di utilizzare nell'ambito del centro storico la nostra fibra ottica, quindi utilizzerà una coppia della nostra fibra ottica, ovviamente attraverso una convenzione e i vantaggi poi saranno disciplinati successivamente.

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco.

Consigliere La Vita, prego.

Interventi fuori microfono non udibili

CONSIGLIERE LA VITA:

Velocissimamente, noi ovviamente non abbiamo potuto approfondire l'argomento, però abbiamo seguito con attenzione la relazione del Sindaco, che riteniamo sia in questa materia e su questo argomento esauriente. Spiega anche quello che deve essere l'obiettivo di un Comune come quello di Ariano, soprattutto nel momento in cui si rende necessario ampliare una rete di comunicazioni che può servire, tra le altre cose, anche a favorire, diciamo così, l'interazione con i Comuni vicini.

Mi rendo conto, però, Sindaco, brevemente, che questo argomento va agganciato per logica conseguenza al piano delle antenne, quindi al piano di zonizzazione, va a integrare quel piano che è stato approvato qualche tempo fa. La preoccupazione, per quanto si tratti, diciamo, di emissioni da quello che ho potuto capire di carattere elettromagnetico estremamente ridotte, credo che sia necessario munirsi, attraverso quello che la legge quadro n. 36 del 2001 prevede in materia di emissioni elettromagnetiche, di una premisurazione dei campi laddove vanno poi

installati questi strumenti di comunicazione, questo semplicemente per rendere regolare la procedura.

Io sostanzialmente preannuncio di essere favorevole all'argomento in trattazione, però per quella che è la mia deformazione in materia ritengo sia necessario avere un, diciamo così, un parere sulla preesistenza del campo magnetico in cui va a incidere l'impianto, perché sappiamo bene che si creano delle sommatorie dei campi magnetici e questo può portare fuori parametro l'impianto e quindi renderlo sostanzialmente fuori norma.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere La Vita, Sindaco.

SINDACO:

Devo dire che la proposta di deliberazione è proprio in tal senso, nel senso che c'è la necessità unitamente alla DIA, di acquisire il parere dell'ARPAC che dovrà attuare la misura pre e post installazione per valutare l'incidenza in termini elettromagnetici del campo.

C'è da dire che però l'ufficio ci dice appunto nel parere, nella proposta di parere, che sostanzialmente l'incidenza è praticamente trascurabile trattandosi veramente di potenza piccola; non mi è stato spiegato a voce, non so se questo sia vero, che normalmente un telefonino potente, o un ruter, quello che si usano negli studi o a casa per la trasmissione wi-fi ha una potenza pari o superiore rispetto ad un apparecchio del genere.

Ovviamente questo riguarda l'apparecchio in sé per sé. Anche in questo caso, per quanto riguarda le strutture di supporto, ritengo siano doverosi anzitutto i passaggi nella commissione edilizia integrata, ma poi fare ogni sforzo per evitare, per realizzare quel mascheramento, per evitare anche l'impatto visivo al massimo.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Ha chiesto la parola il Consigliere Ninfadoro.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Probabilmente al Sindaco è sfuggito di comunicare al Consiglio l'esistenza di questa delibera di Giunta Comunale, la 374 se non sbaglio del 2008. Noi partiamo da questa delibera di Giunta, voglio anche raccontare il mio pezzo di verità al Consiglio, poi insomma votiamo con la massima serenità, perché c'è questa delibera di Giunta, la 374 del 2008, dopo che il Comune ha ricevuto la richiesta di questa società che ha vinto la concessione per la wi-max, e

la delibera di Giunta dice sì, va bene, andiamo avanti con questo accordo di programmazione tra il Comune e questa società.

Il problema nasce quando viene individuato l'ufficio competente per accompagnare questa società in questo lavoro, l'ufficio competente che fu individuato allora non era l'ufficio urbanistico, lo sportello unico che aveva seguito tutta la materia del piano delle antenne, ma era stato individuato l'ufficio patrimonio per fare questo lavoro.

L'ufficio sportello unico dell'edilizia, quindi l'ufficio urbanistica, non sapeva niente di questo lavoro in corso da parte dell'ufficio patrimonio e quindi alla fine furono individuati un po' disponibili per l'ubicazione di questi piccoli impianti, che insomma diciamo, nella maniera franca, sicuramente fanno fare un passo avanti anche alla comunità di Ariano, perché, non solo alla comunità di Ariano, danno la possibilità di accedere ad internet in larga banda.

Solo che a questa delibera di Giunta e a questo accordo di programmazione contenuto in quella delibera di Giunta poi non è stato dato seguito, e quindi questa società aspetta un giorno, aspetta due giorni, aspetta tre giorni, dice scusate ma questo accordo di programmazione lo vogliamo sottoscrivere, e quindi viene fuori che il Comune di Ariano si era dotato, io dico rispetto a tanti altri Comuni, con un lavoro importante che era stato fatto da parte delle associazioni, degli uffici, dell'amministrazione, e cioè quello di dotare il Comune di Ariano di un regolamento per l'ubicazione di queste antenne e quindi c'era l'esigenza di ritornare in Consiglio Comunale ed andare a modificare questo regolamento che è stato approvato allora dal Consiglio comunale, perché sono stati individuati dei siti di proprietà pubblica per l'installazione di questi impianti che non erano inseriti allora; quindi sotto anche la minaccia di questa società di ricorrere, danni patrimoniali presuppongo, perché comunque è una società che ha vinto una concessione, io immagino.

Ora il dato qual è? Che questi cinque siti è vero che sono stati indicati e individuati, però insomma c'è anche da dire che i Martiri è un impianto piccolo da mettere su un palo già esistente, c'è anche da dire che nella zona dei Tranesi è previsto un impianto di quattro metri e cinquanta, cioè non è più un piccolo impianto di trenta, quaranta centimetri, io non so, quindi non parliamo più di una antennina di trenta centimetri, ai Tranesi viene un impianto di quattro metri e cinquanta, ben nascosto, ben lavorato, ma comunque questa è la verità.

Io non so se sul Municipio sicuramente non si può mettere un impianto di quattro metri e cinquanta, insomma, voglio dire io il suggerimento, ecco, che io mi sento di avanzare al Consiglio Comunale è quello di invitare questa società, ove possibile, ad evitare questi impianti di quattro metri e cinquanta, anche perché nel regolamento attuale, il regolamento per l'ubicazione delle antenne altro non fecero le associazioni che spingere l'ubicazione, di fare sì che ci fossero le antenne perché il Comune non poteva dire di no, ma che fossero antenne

microimpianti, piccole antenne soprattutto nei centri storici e nei centri ad alta densità abitativa.

La società deve essere invitata a fare lo stesso lavoro, cioè non può venire qua a mettere un impianto di cinque metri, se per sostituire l'impianto di cinque metri ne deve mettere tre da quaranta centimetri che faccia questo lavoro, ma che si eviti di mettere sul territorio di Ariano aggirando poi un lavoro che è stato fatto, un lavoro certosino, importante, che è stato fatto mesi fa, insomma si tratta poi veramente di aggirare quel regolamento, invece noi non lo dobbiamo aggirare, lo dobbiamo mettere in pratica, sostenere.

C'era la volontà del Consiglio Comunale di dare nei centri storici e nei centri ad alta densità abitativa antenne piccole, piccole significa quaranta, cinquanta centimetri. Questa mattina, esperti nella materia mi hanno confermato che esistono queste antennine; allora questa società deve cacciare qualche soldino in più se vuole i benefici, se vuole i soldi del Governo, e mettere invece di un impianto di quattro metri e cinquanta, mettere più impianti piccoli, ma insomma noi dobbiamo pure rispettare un deliberato del Consiglio Comunale e un lavoro che è stato fatto a monte.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Ninfadoro.

Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO:

Sicuramente la tecnologia deve evolversi; quando la trasmissione dei dati, Sindaco, si evolve è importante. Però i contenuti poi dei nostri dati non sono in rete, no, cosa voglio dire: noi sulla trasparenza amministrativa del sito internet abbiamo fatto, diciamo, una serie di richieste, tanto è vero che sono state accolte. Iniziamo a vedere gli incarichi di consulenze che vengono date da alcuni uffici, mi riferisco a quello del direttore generale, a quello degli affari generali, a quello della ragioneria, la cosa interessante, se noi facciamo tutto questo perché dobbiamo renderci tecnologici, dobbiamo essere trasparenti sui contenuti dei dati, sindaco. Noi non abbiamo ancora in linea le delibere, nessuna, dal 2006, so che sta lavorando bene, so che sta lavorando per lo meno su questo, so che sta lavorando.

Però un fatto grave, e questo lo debbo sottolineare e colgo l'occasione per farlo, che vengono pubblicate le determine che è fondamentale, di quali uffici? Ragioneria, affari generali e un altro ufficio, servizi sociali se non sbaglio, cioè noi siamo in presenza di uffici tecnici che puntualmente disattendono la normativa. Allora, caro Sindaco, pure su questi piani io oggi inizio ad avere dei dubbi sugli uffici tecnici, perché abbiamo dubbi sulle determine,

abbiamo dubbi sugli incarichi di consulenza che non vengono pubblicati ed è obbligatorio dal 2008, abbiamo dubbi sulla regolarità dell'attribuzione del 2 per cento, e quindi di come si divide il 2 per cento; allora la tecnologia è importante, le antenne sono importanti, però noi dobbiamo pensare anche a quali dati trasferiamo. Oggi sicuramente il Comune che non dà un esempio forte di trasparenza per quanto riguarda la tecnologia che viene utilizzata.

Veniamo poi all'argomento specifico: sicuramente sono delle antenne singole poco impattanti, però le preoccupazioni che esprimeva il Consigliere La Vita si devono guardare. A me hanno spiegato, perché mi sono fatto una ricerca, mi hanno spiegato che questo tipo di antenne non fanno onde elettromagnetiche e quindi non si dilatano a cerchio, ma a punto diretto, quindi anche l'influenza per lo meno è direzionale, non è invasiva e non ci sono campi elettromagnetici, questa è la verità.

In linea teorica noi potremmo anche, come ha detto l'Avvocato La Vita, essere favorevoli, però noi votiamo contro per le motivazioni che ho detto prima, perché effettivamente a questo punto io ho forti dubbi sulle attività svolte dagli uffici tecnici perché sono gli unici uffici poco trasparenti.

Quindi per questo motivo io sono contrario.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Santoro, se non ci sono altri argomenti possiamo passare alla votazione.

IL CONS. NINFADORO:

Sostengo questa proposta, e invitiamo la società ad evitare questo impianto di quattro, cinque metri, ma attenersi alle microantenne.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che l'Amministrazione Comunale intende perseguire tutte le forme di sviluppo tecnologico che siano in grado di migliorare i servizi e la stessa qualità della vita dei suoi cittadini;
- che il Comune di Ariano Irpino pone tra i suoi obiettivi principali l'adozione di tecnologie che possano favorire l'accesso alla cittadinanza ai sistemi di telecomunicazione più avanzati;
- che le condizioni orografiche e strutturali del territorio comunale non consentono una copertura a banda larga tradizionale (ADSL) alle zone geograficamente disagiate a causa dell'elevata distanza dalla centrale telefonica;
- che allo stato attuale una parte della popolazione (famiglie e aziende) è esclusa dai vantaggi dell'accesso a Internet veloce ed è condannata ad accumulare ritardo e

isolamento rispetto aumentando così il “*digital divide*” (la divisione tra chi può accedere e chi no alle tecnologie digitali);

- che, per lo sviluppo che ne può derivare per tutta la comunità locale, appare estremamente favorevole per la città di Ariano Irpino la realizzazione di una rete pubblica di comunicazione con il sistema Wi-Max che consente di colmare il divario tra le diverse zone del territorio comunale;
- che la localizzazione degli impianti di telecomunicazione da collocare nel territorio comunale è un problema che riveste in questi ultimi anni un particolare interesse, anche in ragione della crescente preoccupazione della collettività e del nascere di comitati spontanei che si oppongono al proliferare di antenne in quanto temono che, le onde elettromagnetiche da esse emanate, possano creare effetti indesiderati alla salute umana;
- che la normativa in materia, ad opera dell’art. 86, comma 3, del D.Lgs 01/08/2003 n. 259, ha classificato la rete di telefonia mobile come un servizio ai cittadini al punto che essa è fatta rientrare tra le opere di urbanizzazione primaria;

Richiamata la delibera di C.C. n. n° 38 del 31/07/2007 è stato approvato il “Piano delle Antenne sul territorio comunale”;

Considerato che nel citato Piano non sono stati individuati i siti dove poter installare gli apparati per la realizzazione del sistema di comunicazioni con la tecnologia Wi-Max;

Visto l’aggiornamento del vigente “Piano delle Antenne sul territorio comunale” predisposto dall’U.T.C., in atti al presente provvedimento, che tiene conto della necessità di implementazione connessa alla realizzazione della rete pubblica di comunicazione con il sistema Wi-Max;

Preso atto che i calcoli di impatto elettromagnetico saranno puntualmente valutati all’atto della presentazione della Denuncia di Inizio Attività cui soggiace la connessa procedura urbanistica ed edilizia;

Visto il D. Lgs 01.08.2003, n.259 (Codice delle comunicazioni elettroniche);

Visti gli articoli 114 e 117 della Costituzione e le relative disposizioni attuative dettate con la Legge 5 giugno 2003 n. 131, in materia di podestà regolamentare dei comuni;

Visto il D.P.R. 6.6.2001, n.380 (Testo unico dell’edilizia);

Vista la Legge 22 febbraio 2001, n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, la quale tra l’altro all’articolo 8, comma 6, stabilisce che i “comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici”;

Visto il D. L.vo 18.08.2000 n. 267 (Testo unico degli Enti locali);

Visto lo statuto del Comune e il Regolamento per l’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore Servizi Tecnici e Tecnologici in ordine alla regolarità tecnica ai sensi di quanto previsto dall’art. 49 del T.U. n. 267/2000;

Atteso che non occorre il parere di regolarità contabile;

Con n. 17 voti favorevoli e n. 1 contrario (Santoro) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

1) **Di approvare** l'aggiornamento del "Piano delle Antenne sul territorio comunale", costituito dai seguenti elaborati:

TAV 1 – Relazione

TAV 2: Aerofotogrammetria

2) **Di dare atto** che, fermo tutto il resto, gli elaborati che si approvano con il presente provvedimento vanno ad integrare ed aggiornare il "Piano delle Antenne sul territorio comunale" approvato con delibera di C.C. n. n° 38 del 31/07/2007;

3) **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa;

Si allontana il cons. Bevere: Presenti n. 17 -

Su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 14 voti favorevoli e n. 3 astenuto (La Vita, Pannese e Santoro) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione.

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n°267 del 18/08/2000.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giovannantonio Puopolo

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino lì.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, lì

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì.....
